

**Curriculum Vitae della dott.ssa Luisa
Cacciavillani**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Luisa Cacciavillani
Data di nascita	
Qualifica	Dirigente medico
Amministrazione	Azienda Ospedaliera Università di Padova
Incarico attuale	Direttore Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Terapia Intensiva Cardiologica - Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica-Azienda Ospedaliera di Padova Professore a contratto, Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare , Università di Padova.
n. telefonico dell' ufficio	049/8212312
e-mail istituzionale	luisa.cacciavillani@unipd.it

**TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI
ED ESPERIENZE LAVORATIVE**

Titolo di studio	1982 Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Padova (110 su 110 e lode).
Altri titoli di studio e professionali	1986 Specializzazione in Cardiologia, Università di Padova (70 su 70). 1986 Specializzazione in Farmacologia, Università di Padova (70 su 70). 2009 Dottorato di Ricerca in Scienze mediche, cliniche e sperimentali, Università di Padova.
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	2006- Direttore Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Terapia Intensiva Cardiologica - Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica-Azienda Ospedaliera di Padova. 1988- Dirigente medico, U.O.C. di Cardiologia, Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari, Azienda Ospedale-Università di Padova. 1984-87Dirigente medico, Divisione di Cardiologia, Ospedale di Montebelluna (TV).
Capacità linguistiche	lingua inglese
Capacità nell' uso di tecnologie	Adeguata capacità nell' utilizzo di tecnologie informatiche
Attività didattica	Direttore del Master di II livello in Terapia Intensiva Cardiologica - Università di Padova; Professore a contratto, presso le Scuole di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare , Università di Padova; Direttore dei corsi di aggiornamento ECM intra/extramurali o con formazione a distanza della Clinica Cardiologica, Università di Padova; Tutor/esaminatore, per l'esame di stato, Facoltà di Medicina, Università di Padova;

<p>Ambiti di maggiore competenza</p>	<p>In quanto Direttore di UOSD di Terapia Intensiva Cardiologica di terzo livello ho il compito di assistere i pazienti con patologie cardiovascolari acute con Livello 3 di complessità.</p> <p>Si tratta di pazienti che hanno condizioni tali da necessitare monitoraggio avanzato non invasivo e invasivo dei principali parametri clinici e da richiedere (o avere alta probabilità) di ventilazione meccanica, terapia sostitutiva renale o sistemi di assistenza circolatoria.</p> <p>In particolare faccio riferimento a tre situazioni :</p> <p>1.La gestione di tutte le emergenze cardiologiche che in quanto complicate da insufficienza respiratoria di varia origine necessitano un supporto meccanico avanzato alla ventilazione.</p> <p>2.La gestione del paziente con Shock Cardiogeno o dello Scompenso Cardiaco Refrattario di qualsiasi origine che richiede la disponibilità e la capacità di gestione di Supporti Meccanici al Circolo più o meno complessi. Faccio riferimento a sistemi di assistenza nuovi e complessi quali l'ECMO (Extra Corporeal Membrane Oxygenation) o l'Impella.</p> <p>Negli ultimi 10 anni, con l'indispensabile supporto dei colleghi perfusionisti, cardiocircolatori e anestesisti, si sono acquisite competenze che hanno permesso di gestire apparecchiature complesse quali l'ECMO, realizzando un lavoro di squadra fra medici e infermieri che è riuscito a motivare e a permettere la condivisioni di competenze.</p> <p>3.La gestione del paziente che ha subito un arresto Cardiocircolatorio.</p> <p>Il paziente che ha avuto un arresto cardiocircolatorio, è stato rianimato ma non ha ripreso coscienza richiede l'applicazione di tecniche di protezione neurologica (Ipotermia Terapeutica), per assicurare non solo la sopravvivenza del paziente ma anche la ripresa dello stato di coscienza.</p> <p>Nell'arco degli anni 10 sono stati ricoverati più di 200 pazienti post arresto cardiaco extraospedaliero e nella maggioranza di questi è stata eseguita l'ipotermia terapeutica, con una mortalità complessiva del 40% ed un successo terapeutico, in termini di completa ripresa neurologica superiore al 50%.</p>
<p>Attività scientifico-editoriale</p>	<p><u>Autore/coautore</u> di oltre 400 tra pubblicazioni e abstracts riportati in riviste censite in Medline e/o sottoposti a peer review process, pubblicazioni in riviste non censite in Medline, capitoli di libri, comunicazioni a congressi internazionali e nazionali, presentazioni su invito, moderazioni e inviti in qualità di discussant.</p>
<p>Società scientifiche</p>	<p>Società Italiana di Cardiologia (SIC) ;Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO); European Society of Cardiology (ESC); Acute Cardiovascular Care Association - ESC.</p>